



PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI BARATTI.

CONSIDERAZIONI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE IN CORSO DI REVISIONE DEL COMUNE DI SAN VINCENZO.

In riferimento ai contenuti del “percorso partecipativo” avviato dal comune di Piombino sul piano particolareggiato di Baratti si intende offrire il presente contributo, frutto di considerazioni emerse durante il processo di revisione del Piano Strutturale.

Sono elementi di natura prettamente pianificatoria, che forse esulano dagli aspetti di tipo naturalistico ed archeologico sui quali si è fondato il “dibattito” sul piano particolareggiato di Baratti, ma che credo debbano essere valutati, se non altro nel rispetto della pratica urbanistica coordinata e comprensoriale che da sempre contraddistingue la Val di Cornia.

Il territorio di Baratti è contiguo a quello costiero di Rimigliano e i presupposti di una visione complessiva del sistema naturalistico che emerge dai documenti del piano sono condivisibili e meritano, insieme, di essere approfonditi con quelli che sono alcuni obiettivi pianificatori non strettamente correlati al comune di Piombino, ed anche non specificatamente di competenza di uno strumento attuativo quale quello in oggetto.

La Strada Parco della Principessa.

Tra gli obiettivi strategici della revisione del Piano Strutturale di San Vincenzo vi è quello di qualificare il tracciato viario della Principessa a “Strada Parco” come elemento di una mobilità lenta e “leggera” di collegamento tra i parchi costieri della Val di Cornia. Una strada a rango territoriale sovracomunale, ma legato ad una utenza e a una possibilità d’uso della stessa in cui la “lentezza” e la possibilità di godere il paesaggio divengono gli attributi essenziali.

Il parcheggio scambiatore delle Caldanelle.

In questa logica il richiamato “Parcheggio scambiatore” nell’area delle Caldanelle può divenire un elemento utile non solo alla

riduzione della pressione antropica e dei veicoli privati nell'Anpil Baratti Populonia, come giustamente evidenziato nel documento del percorso partecipativo, ma anche funzionale a favorire la mobilità alternativa ed ecologica sulla "Strada Parco della Principessa".

Il modello d'uso interpretato, quindi, per l'area naturalistica di Baratti è congeniale e funzionale anche per l'Anpil di Rimigliano e a come essa è stata recentemente ridisegnata dagli strumenti comunali con la sua estensione ai suoli agricoli interni alla Tenuta.

Peraltro anche per ciò che concerne gli obiettivi dei collegamenti pedo-ciclabili di Baratti e Rimigliano vorrei segnalare che nell'ambito delle indagini conoscitive per la revisione del Piano Strutturale del comune di San Vincenzo sono stati individuati e catalogati tutta una serie di percorsi già esistenti per la cosiddetta mobilità alternativa che dalla costa arrivano sino all'entroterra collinare. E' perciò immaginabile una "rete" di collegamenti ecologici che dal mare arrivino sino alle aree protette di Monte Calvi e di Rocca San Silvestro organizzati con alcuni "capisaldi" funzionali al loro utilizzo. Sicuramente il parcheggio scambiatore delle Caldanelle, ma anche la ex scuola di Rimigliano posta lungo la via del Lago che presto entrerà a far parte del patrimonio comunale.

La Strada Provinciale delle Caldanelle.

La qualificazione della Principessa a Strada Parco influisce comunque anche sul ruolo della Strada Provinciale delle Caldanelle. Il modello funzionale delle infrastrutture viarie in corso di definizione nel processo di revisione del Piano Strutturale di San Vincenzo assegna a questa arteria il ruolo di accesso alle strutture turistiche poste a sud del territorio comunale e principalmente al campeggio Park Albatros. Il campeggio in questione è, difatti, collegato alla Strada delle Caldanelle e incentivare l'uso di questa strada è essenziale per "svincolare" il tracciato della Principessa da un traffico non congruente con il suo ruolo di Strada Parco.

E' perciò ipotizzabile ed auspicabile per la Strada Provinciale delle Caldanelle azioni programmatiche comuni sia alla funzione di arrivo al parcheggio scambiatore e sia quale infrastruttura a servizio degli insediamenti turistici di Park Albatros e del campeggio Sant'Albinia posti a cavallo tra il comune di San Vincenzo e Piombino.

Queste sono le brevi considerazioni che volevo offrire. Mi scuso per la schematicità e la estrema sintesi ma i tempi e anche la funzione del presente documento non mi consentivano altro.

Stefano Giommoni